

## **VIABILITÀ, TRASPORTO PUBBLICO E NUOVI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI NEL SUD OVEST MILANESE**

Egregi Signori Sindaci, Amministratori ed Enti,

portiamo alla vostra attenzione le importanti questioni legate ai temi indicati, che hanno un significativo impatto sulla vivibilità del nostro territorio

I Comuni del Sud Milano rientrano tra i pochi che, nell'ambito della Città Metropolitana milanese, conservano una sostenibilità ambientale per il benessere di tutti

Nell'ottica di una condivisione di intenti, pur consapevoli delle difficoltà che possiamo incontrare, vogliamo coinvolgere le varie istituzioni tra cui rientra la Vostra al fine di cercare insieme, a tutti i livelli di amministrazione pubblica, locale o regionale che sia, quelle possibili soluzioni ed azioni atte a migliorare una situazione critica che rischia di divenire insostenibile.

Tale stato di fatto è già avvertito da quanti hanno a cuore lo sviluppo e la sostenibilità del territorio.

Nel Sud-Ovest Milanese la carenza di infrastrutture si sta facendo drammatica, a causa dei nuovi insediamenti industriali, che da un decennio occupano gli spazi dei Comuni tra cui, forse il più significativo, è quello che sta sorgendo ora nel territorio di Vernate.

Il Sud-Ovest Milanese salvo i Comuni Rozzano, Assago e Buccinasco, presenta lacune e disomogeneità infrastrutturali rispetto al centro urbano, specialmente riguardo a trasporti pubblici, viabilità e servizi avanzati, ed evidenzia la necessità di una maggiore considerazione da parte di Città Metropolitana e di Regione Lombardia per nuovi progetti di sviluppo.

La **viabilità perpendicolare** a Milano grava su due sole arterie:

-**La Statale dei Giovi**, da tempo insufficiente a smaltire il traffico verso la città dal tratto che va da Chiesa Rossa alle rotonde di Zibido San Giacomo, causando intasamenti in ogni orario della giornata, non solo in quelli del pendolarismo.

-**L'A7** ha nel casello di Binasco l'unico passaggio per e da Milano. La rotonda di collegamento per l'ingresso, largamente inadeguata, causa lunghe file con attese anche di 30 minuti per chi proviene da Rosate, Casorate Primo, Vernate, Noviglio ed altri comuni adiacenti. La sera all'uscita si formano code che arrivano per lunghi tratti sulla corsia di emergenza, richiedendo anche 45 minuti per uscire dal casello. Oltretutto c'è l'onere di un costoso pedaggio che incide sui conti di lavoratori, studenti e famiglie

La **viabilità orizzontale** verte sulle provinciali SP40, SP203, SP30, SP183 che da Melegnano vanno verso Binasco e poi l'Abbiatense/Vigevanese ed è oberata di traffico pesante che si aggraverà ulteriormente coi nuovi insediamenti

Oltre agli **insediamenti industriali** già presenti e di recente costruzione, ve ne sono molti altri di cui sono in corso le procedure di verifica e controllo, come per il gigantesco ampliamento dello stabilimento Yomo nel territorio di Vernate, che prevede il concentramento delle produzioni a cui si sommerà quello dello stoccaggio.

Su questo progetto, per dare un contributo fattivo coerente a tutti gli strumenti urbanistici comunali sviluppati dal 1978 ad oggi, abbiamo presentato tempo fa le nostre osservazioni a Città Metropolitana di Milano, la quale nella conferenza dei servizi del 22/05/2025 ha richiesto in data 12/08/2025, una serie di integrazioni, chiarimenti e documenti alla Granarolo, sospendendo l'istruttoria sino al ricevimento di tale documentazione, presumibilmente fine marzo 2026.

Siamo soddisfatti che Città Metropolitana abbia recepito che punto centrale della pianificazione futura della nostra zona sia la sostenibilità viabilistica, la mobilità ed il carico che ne consegue.

### **Disparità Infrastrutturali**

Sebbene alcuni Comuni a noi limitrofi siano ben collegati e dotati di infrastrutture (Rozzano con il centro commerciale, Assago con il Forum), ne è evidente l'insufficienza o mancanza per tutti gli altri.

Mancano collegamenti di trasporto pubblico consoni alle esigenze di lavoratori e di studenti. Quelli attuali sono assolutamente insufficienti alle necessità di pendolarismo di numerosi abitanti, costretti ad usare mezzi propri per recarsi a Milano o Pavia, aggravando così il traffico veicolare già congestionato.

Per evitare uno sviluppo iniquo e per colmare il divario con altre parti della Città Metropolitana riguardo alle esigenze viabilistiche, sociali, abitative e tecnologiche, è necessaria la programmazione dello sviluppo delle infrastrutture, soprattutto in relazione ai nuovi insediamenti industriali del Binaschino

In sintesi, escludendo Rozzano, Assago e Buccinasco, pur con qualche differenza, è l'intera area ad essere senza infrastrutture, da cui ne derivano le criticità e le necessità di potenziamento.

Dopo la realizzazione della A7, risalente agli anni Sessanta, nessun progetto viabilistico è stato attuato per offrire le necessarie opportunità di mobilità per queste zone e dare ai pendolari adeguati tempi di percorrenza.

Per queste motivazioni riteniamo indispensabile il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni Locali per una comune iniziativa collettiva al fine di elaborare proposte progettuali condivise per le quali chiedere investimenti pubblici per viabilità, pubblico e qualità della vita.

Vi chiediamo quindi una riflessione e di dare la disponibilità ad intraprendere un lavoro comune nell'esclusivo interesse di tutti.

Noi daremo la massima collaborazione nel supportare qualsiasi vostra iniziativa, che a qualunque livello possa essere utile al raggiungimento di questi scopi.

Nel ringraziarvi per l'attenzione, rimaniamo in attesa della vostra disponibilità a costituire un tavolo di lavoro per la predisposizione di un documento condiviso da sottoporre a Città Metropolitana di Milano e alla Regione Lombardia.

Cordiali saluti.

Moroni A. – Raprtti C. – Parise S. – Conti A. – Cozzi A. – Melloni C. – Carissimi F. – Botta P. – Chiesa G.